

All'assemblea dei soci della società **Gequity Spa**

sede legale in Milano, Via XXII Marzo n.19

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio e consolidato chiuso al 31 dicembre 2021 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, del Codice Civile e articolo 153 TUF

La presente relazione è stata approvata collegialmente all'unanimità ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società in vista della convocanda assemblea dei soci.

Al pari dello scorso esercizio, la presente relazione riguarda tanto il bilancio di esercizio quanto il bilancio consolidato.

La presente relazione è stata predisposta prendendo a riferimento le *'Norme di comportamento del Collegio sindacale di società quotate'* (di seguito per brevità *'Norma'*) adottate dal *Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili* nell'Aprile 2018.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti in data 23 maggio 2022, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

- progetto di bilancio, di esercizio e consolidato, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione;
- relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Unitamente a tali documenti la Società, in pari data, ha reso disponibili gli *Impairment test* sulle partecipate ed il Piano di Cassa 2022/23 aggiornato (entrambi documenti approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 23 maggio 2022).

Avendo la società conferito l'incarico (nel dicembre 2012) della revisione legale dei conti a una Società di Revisione legale iscritta nel registro istituito presso il MEF facendo la società ricorso al mercato dei capitali di rischio, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis del Codice Civile, è stata svolta dalla società di revisione *Deloitte & Touche Spa* incaricata dall'assemblea dei Soci lo scorso esercizio sulla base di proposta motivata dello scrivente Collegio.

La relazione della Società di Revisione legale ex art.14 D.Lgs. 27 gennaio 2010 n.39 ed ex art.10 del Regolamento (UE) 537/2014 relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 è stata predisposta in data 7 giugno 2022 ed esprime un giudizio senza rilievi ma con un richiamo di informativa in merito alla continuità aziendale per incertezza significativa. A giudizio della Società di Revisione, il bilancio d'esercizio fornisce una *"rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria"* della Vostra società.

La Società di Revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione e su alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e degli assetti proprietari ex art.123 bis, comma 4, del D.Lgs. 58/1998, la cui responsabilità compete agli Amministratori della società. A suo giudizio, condiviso peraltro dallo scrivente Collegio, la Relazione sulla gestione ed alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e degli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio di esercizio della Vostra società.

La Società di Revisione ha altresì svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio di esercizio alle disposizioni del Regolamento ESEF.

Il progetto di Bilancio

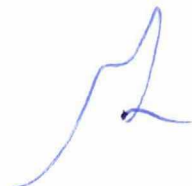
Il progetto di Bilancio, di esercizio e consolidato, al 31 dicembre 2021 rappresentano il quarto esercizio intero di 12 mesi del nuovo corso della società (iniziato nel 2017) ed il terzo esercizio, dall'avvenuta acquisizione delle partecipazioni nel Gruppo HRD (2019). Tale bilancio, unitamente a quello degli scorsi esercizi, se da una parte conferma lo sforzo del Consiglio di Amministrazione e del nuovo socio di maggioranza per il rilancio della Società e della sua attività caratteristica, dall'altro evidenzia le estreme difficoltà di conseguimento di tale obiettivo connesse e direttamente derivanti dagli eventi pandemici che hanno di fatto comportato un ridimensionamento dei piani industriali precedentemente approvati e comportando la necessità di un profondo ripensamento del futuro aziendale (vedi infra).

La continuità aziendale ed i rischi connessi

In tutte le precedenti relazioni dello scrivente Collegio, la continuità aziendale ha sempre avuto un'attenzione particolare stante lo stato in cui la Società si era trovata. Nelle nostre precedenti relazioni (vedi relazioni ai bilanci al Dicembre 2016 – 2017 – 2018) si era dato atto del fatto che la Società avesse potuto approvare i propri bilanci in ottica di continuità aziendale solo in quanto era stata ottenuta garanzia dall'allora socio di maggioranza HRD Italia Srl (poi ridenominata Believe Spa) del supporto finanziario necessario dal momento che la Società non disponeva di flussi derivanti da una propria attività caratteristica.

Nella relazione al bilancio dell'esercizio (2020) si era nuovamente rimarcato come la Società avesse continuato ad aggiornare il proprio Piano di Cassa sino ad Aprile 2021 ipotizzando il dilungarsi dello stato di ridotta attività stante il subentrare dell'emergenza pandemica.

In proposito questo Collegio aveva ribadito come, al di là del supporto finanziario garantito dall'allora socio di maggioranza HRD Italia Srl (poi rinominato Believe Spa) e delle entrate previste dalle previsioni aziendali (in particolar modo dai Piani Industriali approvato nel corso degli anni), in assenza dell'implementazione del rilancio dell'attività aziendale che permettesse il conseguimento di ricavi ed incassi derivanti da una attività imprenditoriale, il rischio della continuità sarebbe stato destinato a ripresentarsi regolarmente.



Ed in effetti ciò è quanto accaduto nel corso dell'esercizio 2021 in cui, a causa della pandemia, le performance dell'unico investimento attivo della società (Gruppo HRD) sono risultate al di sotto delle attese e con risultati tali (vedi Semestrale 2021) da rendere il Piano Industriale 2021-26 da ultimo aggiornato nel Maggio del 2021 non più attuale. Ancora una volta la continuità aziendale è stata quindi direttamente ancorata da un Piano di Cassa ulteriormente aggiornato che riguardava il periodo sino a Marzo 2022.

A fronte di questo peggiorato contesto e ridimensionamento delle attività del Gruppo HRD, il Consiglio di Amministrazione si è prontamente attivato per la ricerca di alternative e soluzioni.

Questo ha comportato che ancora una volta il bilancio sottoposto alla Vostra approvazione redatto secondo il presupposto della continuità aziendale, si regga su un nuovo Piano di Cassa 2022/23 (approvato in data 23 maggio 2022) con un orizzonte temporale sino a Giugno 2023 che tuttavia risulta:

- fortemente condizionato da eventi non interamente nella disponibilità e controllo del Consiglio di Amministrazione essendo condizionato al verificarsi di taluni eventi esterni;
- in ogni caso limitato alla gestione dell'ordinario ed al solo sostenimento di spese della gestione corrente (esclusa cioè qualsiasi altra previsione di spesa di sviluppo, investimento, rilancio e/o straordinaria);
- ancora fondato sulla messa a disposizione di risorse finanziarie da parte del socio o della partecipata (RR Brand) e sulla provvista derivante dalla pronta dismissione di taluni attivi (Quote del Fondo Margot) e non sulla generazione di flussi di cassa di una propria attività economica/industriale.

Inevitabilmente, dunque, tale circostanza richiama la necessità di un'attenzione rafforzata alle assunzioni degli Amministratori dal momento che, dopo svariati anni del perdurare di questa situazione di sostanziale inattività, si pone un tema di sostenibilità del modello aziendale. Se cioè il Piano di Cassa 2022/23 (seppur con le limitazioni di cui innanzi) permette alla Società di trarre i prossimi dodici mesi, l'ulteriore prolungata assenza di un chiaro e realizzabile disegno/piano di rilancio pone incertezze significative e seri dubbi sulla sostenibilità del modello aziendale.

Al pari degli anni precedenti, pur rilevando l'intensa attività del Consiglio sull'assicurare alla società un equilibrio finanziario ed un rilancio industriale, il Collegio non si può esimere ancora una volta dal richiamare l'attenzione su potenziali rischi di continuità e sostenibilità aziendale. Come già segnalato lo scorso anno, se da una parte non vi è dubbio sul fatto che una holding industriale individui nelle proprie partecipate la fonte principale delle proprie risorse finanziarie, dall'altra è altresì necessario che la società riesca a definire un modello di business sostenibile in modo tale per cui i flussi generati dagli investimenti siano sufficienti a garantire l'equilibrio economico-patrimoniale e finanziario della società.

Stanti le ridotte attività (causa pandemia) della partecipata HRD Training Group Srl, l'esiguità dei mezzi finanziari a disposizione, l'incertezza di talune assunzioni poste a base del Piano di Cassa 2022/23, in assenza di nuovi sviluppi, non si ritiene sostenibile l'attuale modello di business con

la necessità di pronte azioni sostanziali da parte degli Amministratori al fine della preservazione e della tutela del patrimonio aziendale.

Il Collegio sindacale

Lo scrivente Collegio sindacale è stato nominato in data 26 giugno 2020 ed è espressione della lista presentata dal socio di maggioranza Believe Spa.

All'atto della nomina (che rappresenta una conferma rispetto all'iniziale nomina avvenuta nel settembre 2017) il Collegio ha provveduto a riverificare la sussistenza del requisito di indipendenza.

Nello svolgimento delle proprie attività e verifiche il Collegio non si è avvalso di coadiutori e/o collaboratori essendo i sindaci effettivi sempre intervenuti in proprio.

I controlli del Collegio

Dal suo insediamento (inizialmente avvenuto il 5 settembre 2017) il Collegio, grazie a ripetuti incontri con i Consiglieri di Amministrazione, i dipendenti della società, i rappresentanti della Società di Revisione, i rappresentanti degli Organi di controllo (Organismo di Vigilanza e *Internal Audit*) ha cercato di formarsi una conoscenza in merito alla:

- tipologia di attività svolta dalla Società
- sua struttura organizzativa e contabile.

Con riferimento alla attività svolta dalla Società, la stessa risulta aver (Settembre 2019) ripreso la propria attività caratteristica di holding industriale in relazione alle partecipazioni nel Gruppo HRD ricevute in conferimento sebbene, come innanzi richiamato, non siano stati ad oggi resi possibili ulteriori investimenti.

Il Collegio ha quindi provveduto ad impostare il proprio piano di lavoro e a pianificare l'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra indicati – nel mutato contesto aziendale rispetto a quello precedente.

E' possibile affermare che:

- l'attività della società consiste in quella di holding di partecipazioni (società di investimento). Al di là dell'acquisizione (per conferimento) della partecipazione nel Gruppo HRD (2019), ad oggi la Società non è stata in grado di conseguire alcuno dei Piani Industriali sino ad oggi approvati né è possibile prevedere quando e se sarà in grado di farlo nel prossimo futuro. Attualmente infatti il Piano Industriale della Società corrisponde ed è limitato a quello del Gruppo HRD quale unico investimento;
- a seguito della ricezione del conferimento, la Società ha avuto modo di approvare i Memorandum sul Sistema di Controllo di gestione dal quale è stato possibile organizzare ed implementare un adeguato assetto organizzativo, il sistema amministrativo e contabile e la dotazione delle strutture informatiche. A tal proposito, tuttavia, corre l'obbligo far rilevare le

dimissioni del Dott. Aragone (CFO del Gruppo HRD) a fronte delle quali – stante la riduzione dell'attività aziendale – non è stata ritenuta necessaria la ricerca di un sostituto;

- le risorse umane: nel corso del 2021 la società ha ricostituito un'organizzazione interna provvedendo ad assumere due risorse rispettivamente per la segreteria societaria e le pratiche legali-regolamentari. A tal proposito corre l'obbligo far rilevare le dimissioni di una di tali due risorse (segreteria societaria) nei primi mesi del 2022. Anche in relazione a tale funzione, la Società non ha ritenuto necessaria la ricerca di un sostituto.

Per tutta la durata dell'esercizio 2021 si è potuto riscontrare che:

- il supporto amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente (gestione in *outsourcing*);
- il livello e la preparazione tecnica del supporto amministrativo della struttura e delle risorse di HRD Training Group Srl (già HRD Net Srl) con le quali quest'ultima rende servizi amministrativi a favore della società è risultato sostanzialmente adeguato alle necessità dell'esercizio passato della società. Sebbene nel passato il Collegio abbia richiamato l'attenzione sulla necessità di una maggior strutturazione della società, il ridimensionamento delle attività del Gruppo nel corso dell'anno hanno imposto una riflessione anche sulla struttura aziendale in un'ottica di razionalizzazione dei costi.
- In merito all'assetto organizzativo, amministrativo e gestionale nel corso dell'esercizio la società, alla luce delle mutate condizioni aziendali, sta rivalutando la propria organizzazione al fine di una maggiore efficienza e riduzione dei costi.

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto altresì la Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari in relazione alla quale il Collegio non ha particolari commenti da aggiungere oltre a quanto già rilevato innanzi.

Con riferimento alle ulteriori specifiche indicazioni sulle attività di controllo svolte dal Collegio sindacale in ossequio alla Comunicazione Consob DEM/1025564 del 6 aprile 2001 (e successive modifiche ed integrazioni), allo scrivente Collegio preme far rilevare come fatti di rilievo:

- le già sopra richiamate dimissioni di due risorse (Dott. Aragone – Dott. Muscedra);
- le dimissioni di un Consigliere indipendente (Avv.to Enrica Maria Ghia nel Dicembre 2021);
- la decisione della Società di non aderire più al Codice di Autodisciplina delle società quotate;
- la decadenza dei Comitati endoconsiliari;
- le recenti dimissioni del Consigliere non esecutivo Lorenzo Marconi.

In relazione alle operazioni con parti correlate e/o con parti infragruppo nel corso del 2021 si segnalano:

- a) l'impegno finanziario ed i versamenti effettuati dal socio di maggioranza Believe Italia Spa di cui innanzi in conseguenza del supporto finanziario garantito;
- b) alcuni finanziamenti infragruppo (RR Brand);
- c) l'accordo di distacco parziale (al costo e per il 20% del tempo) del Dott. Filippo Aragone a seguito della sua nomina a Dirigente Preposto della Società da parte della società HRD Net Srl.

Non sono pervenute allo scrivente collegio sindacale denunce ex articolo 2408 codice civile.

Non risultano ulteriori incarichi alla società di revisione, o a società ad essa collegata rispetto a quelli già oggetto di analisi nelle precedenti relazioni di questo Collegio sindacale.

Nel corso del 2021 il Collegio sindacale ha partecipato alle 16 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee dei soci.

Il Collegio si è riunito per 11 volte nel corso dell'esercizio per lo svolgimento dei propri compiti ed obblighi di controllo, oltre ad aver partecipato ai lavori dei Comitati interni per il tramite del Presidente del Collegio (sino a quando presenti) ed aver svolto le funzioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate dopo lo scioglimento dei Comitati e le relative delibere aziendali.

Il Collegio ha provveduto a prendere e mantenere continuo contatto con i rappresentanti della società di revisione: dagli incontri con i rappresentanti della società di revisione non sono emersi elementi particolari da segnalare, fatte salve talune fattispecie (continuità aziendale – Piano di Cassa – Impairment test – Struttura organizzativa).

Con riferimento ai principi di corretta amministrazione si rinnova l'invito, in una così particolare fase aziendale, ad una attenta strutturazione interna della società con un organico adeguato all'attività della Società.

Nel corso dell'esercizio 2018 erano stati ricostituiti i Comitati interni e segnatamente

- Comitato Controllo e Rischi (CCR)
- Comitato per le Remunerazioni,
- Comitato Parti Correlate

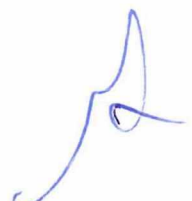
Successivamente stati raggruppati in due: CCR & Parti correlate e Remunerazioni & Nomine.

I due Comitati erano costituiti dai due Amministratori indipendenti *pro tempore*. In proposito il Collegio risulta aver di volta in volta valutato i requisiti di professionalità ed indipendenza degli Amministratori indipendenti. Come innanzi anticipato i Comitati sono venuti meno a seguito delle dimissioni dell'Amministratore indipendente Enrica Maria Ghia (Dicembre 2021).

Non risultano disposizioni impartite dalla società a società controllate.

Con riferimento ad omissioni, fatti censurabili o irregolarità, lo scrivente Collegio non ha nulla da segnalare.

Ulteriori punti di attenzione



A seguito della emergenza sanitaria COVID, il Consiglio di Amministrazione, come innanzi anticipato, in sede di predisposizione del bilancio 2019 aveva provveduto a rivedere il Piano industriale 2019-2021 approvato nel Settembre 2019 ed aveva ritenuto – seppure nell'attuale regime di incertezza – di dover rivedere le assunzioni del Piano in merito ai risultati prospettici delle partecipate HRD e di conseguenza di poter condurre un *impairment test* che aveva dato origine ad una svalutazione delle partecipazioni HRD per totali Euro 1.492.615 nel bilancio al 31 dicembre 2019. Lo stesso esercizio è stato effettuato nel corso dell'Aprile 2021 conducendo alla conclusione della non necessità di ulteriori svalutazioni e del mantenimento dei valori espressi nel bilancio al 31 dicembre 2019, così come nel bilancio al 31 dicembre 2021.

Ulteriori osservazioni sul bilancio di esercizio

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio di esercizio e consolidato in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

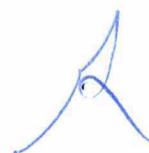
Si segnala che la Società ha nominato (27 novembre 2020 – con parere favorevole del Collegio sindacale) un nuovo Dirigente Preposto nella persona del Dott. Giuseppe Mazza con la quale il Collegio ha avuto modo di interfacciarsi in occasione delle operazioni di predisposizione del bilancio di esercizio.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto del bilancio separato accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per Euro 2.081.572 (Euro 975.275 negativo anno precedente) mentre il patrimonio netto risulta pari ad Euro 9.779.426 (Euro 11.462.998 anno precedente).

A livello consolidato invece il risultato di esercizio è negativo per Euro 2.688.231 (negativo per Euro 64.557 anno precedente) ed altresì il patrimonio netto risulta negativo per Euro 2.415.793 (Euro 125.562 negativo anno precedente).

Conclusioni



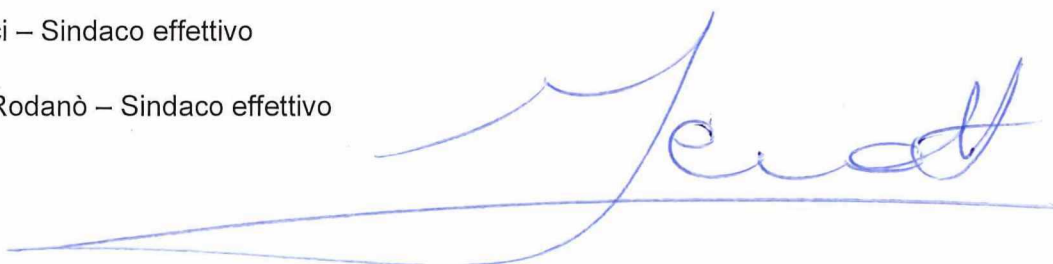
Sulla base di quanto sopra esposto, per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli svolti, questo Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio, tenendo conto del richiamo di informativa in merito espresso dall'organo di revisione legale dei conti e di tutto quanto segnalato nella presente relazione, secondo quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 7 giugno 2022

Michele Lenotti – Presidente del Collegio sindacale

Silvia Croci – Sindaco effettivo

Massimo Rodanò – Sindaco effettivo



Nota: Essendo la presente Relazione stata approvata con il consenso unanime dei membri effettivi del Collegio si precisa che la firma viene apposta sul presente documento dal solo Presidente. La Relazione verrà trascritta sul Libro del Collegio sindacale e sullo stesso saranno apposte le firme di tutti i membri effettivi del Collegio.